

Sabato via ai playoff con due club che si candidano al ruolo di mine vacanti

«SASSARI, SEI UNA GRANDE»

Il play Gentile: «Siamo tra le prime quattro, non pensiamo di essere solo la rivelazione»

di **Giampiero Marras**
SASSARI

Nove vittorie di fila in Italia, sedici compresa l'Europe Cup. Una serie che fa impallidire il rendimento di qualsiasi altra squadra di serie A (Cremona e Trento ne hanno vinte sei delle ultime nove). Sono in molti a pensare al Banco di Sardegna

come mina vagante dei prossimi playoff. Ma il play Stefano Gentile osserva: «Siamo nelle prime quattro, dobbiamo pensare di essere tra i migliori più che considerarci come la rivelazione. Abbiamo grande fiducia: possiamo dire la nostra anche in questi playoff».

DUTILE. Regista, guardia, ala piccola nei quintetti da corsa, di nuovo play quando si è fermato per infortunio Smith. Con la sua duttilità Gentile è uno degli emblemi della squadra allenata da Pozzeco, capace di reagire agli inattesi strali dell'infortunio al trascinatore Bamforth (19 punti di media col 44% da tre) poi del forfait del tecnico Esposito. Dopo il ko col Cremona degli ex sassaresi Meo Sacchetti e Travis Diener, la formazione biancoblu era 11^a, a -4 dai playoff e a -8 dal quarto posto. Gentile spiega: «E' cominciato tutto pensando partita per partita, quanto per quanto, mi-

nuto per minuto, possesso per possesso. Ed è continuata così, trovando ogni volta protagonisti diversi».

Sassari non si è fermata neppure dopo l'infortunio muscolare a McGee, che ha saltato le ultime tre giornate di campionato, e Smith,

che ha giocato stoicamente a Trieste, ma domenica contro Cantù è stato tenuto giustamente a riposo. «Sicuramente abbiamo fiducia in noi stessi, e aiuta avere un roster lungo come il nostro che può competere con i quintetti avversari anche con i giocatori della panchina».

Tra l'altro se Sassari ritorna ai playoff dopo aver saltato quelli dell'anno scorso, a Stefano Gentile i playoff scudetto mancavano da due anni: nella stagione passata Bologna era rimasta fuori, due anni fa era stato ceduto alla Virtus e assieme al sassarese Spissu era stato protagonista della promozione; tre

anni fa a Reggio Emilia si era fatto male ad un polpaccio nella semifinale contro Avellino e non aveva potuto giocare la serie finale contro Milano.

Altra curiosità: lo contro Sassari-Brindisi dei quarti ripete quello dei playoff 2014, quando la Dinamo di Sacchetti e dei Diener sconfisse i pugliesi soffocando loro il quarto posto e si impose ai quarti scudetto con un netto 3-0. Stefano sa che Brindisi è un'avversaria pericolosa, che in questa stagione è stata capace di espugnare il PalaSerradimigni: 103-98 dopo un supplementare. «Sarà una serie tosta. Loro hanno tanti giocatori pericolosi in attacco, una difesa intelligente e solida, hanno chimica di squadra. Ma noi siamo pronti a giocare ogni possesso come fosse quello determinante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Gentile, 29 anni, play della Dinamo Sassari CIAMILLO

